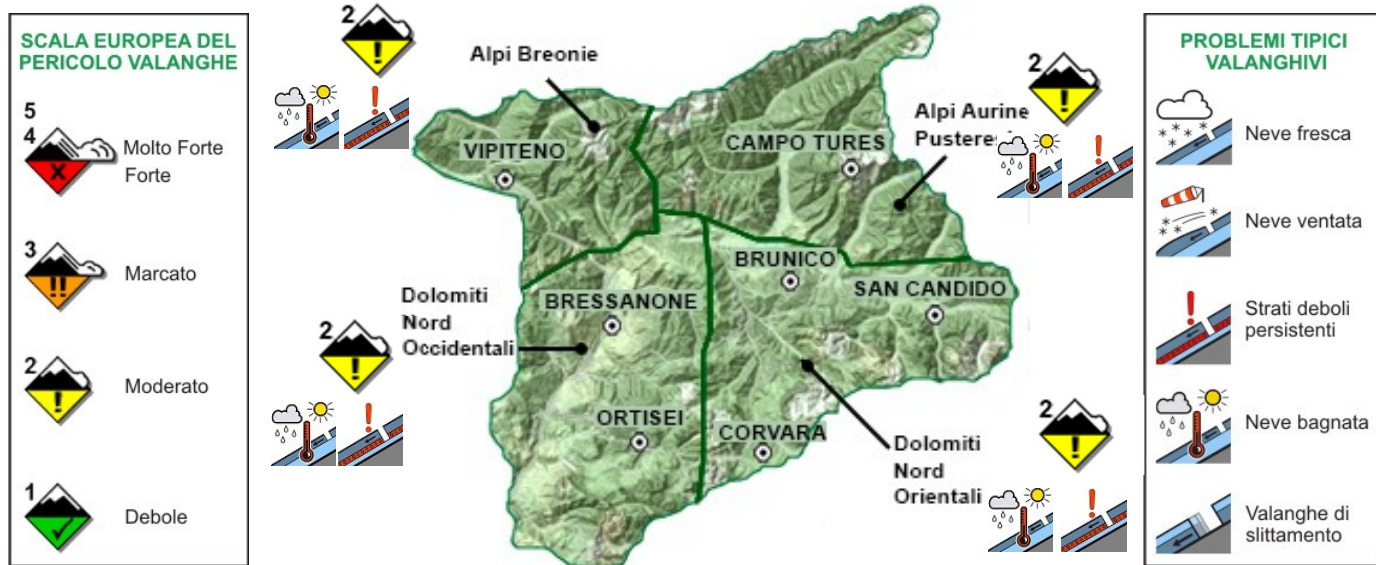


**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 106- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 26/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 27/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve fresca bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve risulta umida o bagnata già dalle prime ore del mattino, a causa delle temperature miti che non favoriscono il rigelo notturno. Questo porta ad una perdita di coesione della neve superficiale e ad un aumento della probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono ancora rappresentare punti di innesco di valanghe. Alle alte quote e nei pendii ombreggiati, si trovano piccoli accumuli di neve ventata di nuova formazione, che potranno risultare non ancora legati agli strati sottostanti. Da segnalare, nelle zone in ombra alle quote superiori, locale presenza di neve pallottolare in superficie.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo più stabile e soleggiato, ma con residui annuvolamenti nelle zone alpine di confine. Transito di nubi alte nel pomeriggio. I venti in quota saranno moderati da nord est e le temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2200m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) in tutto il settore al di sopra del limite del bosco. La neve bagnata e gli strati deboli di neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Il rialzo termico diurno ed il soleggiamento, porteranno all'umidificazione degli strati superficiali della neve e all'aumento della

ALPI AURINE E PUSTERESI				 2200	 STAZIONARIO	<p>probabilità di distacchi spontanei di neve umida o bagnata a debole coesione, soprattutto sui pendii esposti ai quadranti meridionali e valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione. Prestare anche attenzione alle</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI				 2200	 STAZIONARIO	<p>zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve dove, in isolati punti, i nuovi accumuli eolici potrebbero risultare instabili. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					